



LEONARDO TESI

Responsabile Comunicazione & Investor Relations

BANCA PROFILO



Communication Community Member

Tra gli Autori di: STRUMENTI PER COMUNICARE vol. 2 edito da Comunicazione Italiana

OPINION LEADER



AREA: BANCHE E FINANZA

 **Banca Profilo**

Quello che per molti anni è stato un settore stabile ma anche un po' ammuffito e ingessato nelle sue logiche immutabili, oggi rappresenta una fra le industry più movimentate e vivaci dello scenario nazionale. Parlo della finanza, dove ai tradizionali player si sono affiancati nuovi istituti e nuove idee, ai modelli classici di banca commerciale tuttotfare e locale si sono sostituite boutique finanziarie specialistiche, tecnologie innovative, competenze di nicchia in grado di rivoluzionare il mercato con la propria capacità di suggerire modelli nuovi d'impresa e di servizio.

In un arco temporale tutto sommato contenuto - 10 anni, dalla privatizzazione della Borsa Italiana, alla riformulazione del Testo Unico, dall'introduzione di tecnologie internet, alla liberalizzazione dei mercati - lo sce-

nario è oggettivamente cambiato. Non vi sono stati solo esperienze virtuose né uniformità di crescita (pensiamo alla bolla speculativa delle .com, ai tragici avvenimenti dell'11 settembre 2001, agli scandali finanziari fino agli attuali illeciti e worst practice sia a livello di operatori che di istituzioni) ma certo il settore nel suo complesso è davvero trasformato. Ed è cambiata anche la comunicazione, sia sotto l'aspetto degli strumenti e delle tecniche che degli obiettivi. La crescita dimensionale che molti istituti tradizionali hanno cercato di compiere per contrastare la competizione e respingere l'aggressività straniera ha generalmente influenzato anche le scelte di comunicazione. I risparmiatori comuni come gli investitori più evoluti, spinti dalle sollecitazioni del mercato, hanno preteso innovazione di

servizio, ingegneria di prodotto e soprattutto competenza e professionalità. Sono cadute rapidamente le certezze che governavano il settore e si è manifestata l'esigenza di ricostruire un nuovo rapporto dialettico fra operatori e mercato, fra istituzioni e operatori. E' stato un po' come riportare tutti sui banchi di scuola per sostenere un esame complesso su tante materie: nuove regole del sistema, cultura del servizio, consulenza, ecc. Nel suo complesso e malgrado un certa disomogeneità di crescita, il settore è maturato. E' tuttavia il sistema che soffre ancora di una serie di problemi intrinseci - dalla trasparenza dell'informazione all'intreccio fra testate ed interessi economici, dalla presenza dei "poteri forti" alle competenze delle autorità di mercato fino alle regole che governano l'informa-

zione finanziaria - che rendono lo scenario ancora complicato. Fra le pieghe di questa evoluzione la comunicazione ha dato anche testimonianza di vivace creatività, segno distintivo di una migliorata qualità dei suoi operatori.

Una nuova legge sul risparmio, nuove norme per la stabilità e la libera competizione fra istituti bancari, le competenze del nuovo Governatore di Banca d'Italia sono le prime variabili interne che eserciteranno un ruolo sul sistema finanziario italiano. Poi, andrà tenuto in debita considerazione il peso delle autorità dell'Unione Europea, la stentata ripresa economica, l'aumento dell'aggressività della concorrenza straniera e la stabilità/instabilità del quadro politico internazionale. Insomma, uno scenario davvero stimolante.